

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE

gennaio '78 - n° 8

## ASSEMBLEA ANNUALE DELLA

## BIBLIOTECA

15 febbraio ore 21 sala consiglio.

L'assemblea annuale è l'occasione migliore per esaminare e discutere l'attività della Biblioteca.

Pensiamo che la Biblioteca abbia raggiunto una sua importanza nella vita del nostro paese: ma, evidentemente, non si può dire che tutto vada bene, né che si faccia tutto quello che è possibile fare.

A QUESTA ASSEMBLEA SONO INVITATI TUTTI COLORO CHE GIÀ SI IMPEGNANO IN QUALCHE SETTORE DELLA VITA GORLESE: Società Sportive, Centri culturali, Scuole, partiti, sindacati ecc.

MA IN PARTICOLARE È IMPORTANTE LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO CHE USUFRUISCE IN QUALCHE MODO DELLA BIBLIOTECA O CHE HA RICHIESTE, RILIEVI, PRO-

Nell'assemblea sarà discusso il programma per il '78 (che intanto presentiamo qui sotto): si tratta di un programma di massima, per la cui attuazione ci sono difficoltà di vario genere (finanziarie, organizzative, di persone) che si possono superare con il sostegno e la collaborazione della popolazione.

Ci auguriamo un pubblico numeroso e pieno di idee.

## '78 PROGRAMMA

ACQUISTO LIBRI: Serie "Marzorati" sulla letteratura italiana: un'opera vasta e completa, utilissima per gli studenti delle superiori (già disponibile) - Enciclopedia

Binardi (sono usciti i primi due volumi) - Lo Sport: 3 volumi UTET.

I libri che acquistiamo sono quelli segnalati dal pubblico o comunque opere di recente pubblicazione, per adulti e ragazzi.

ATTIVITA': le varie attività che si organizzano hanno, nel loro complesso, un'unica diret-  
tiva: riguardano soprattutto la vita del nostro paese, nei suoi vari aspetti.

X Per le scuole, oltre a fornire libri richiesti, pensiamo di proporre un'attività di ricerca da fare con foto, disegni cartelloni ecc.: i temi possono essere: "Natura a Gorla: piante, fiori, animali" e "Spazi, giochi, esigenze dei ragazzi a Gorla": si farà poi una mostra dei lavori fatti.

X Recupero delle tradizioni: fotografia dei dipinti murari esistenti a Gorla - raccolta di foto-documento in un archivio a disposizione del pubblico - indagine sul dialetto.

X Creazione di un "Gruppo per l'ecologia"

X Incontri e dibattiti: si continuerà a farne anche quest'anno: gli argomenti saranno quelli che il pubblico dell'

assemblea indicherà.

X Manifestazioni: si faranno manifestazioni già sperimentate (nostre, gite, teatro), ma si pensa di tentare qualche cosa di nuovo: una giornata "della banda" per il rilancio della nostra banda; serate di musica o teatro in paese.

## DIPINTI E FOTO

Ormai si stanno perdendo i dipinti murali che c'erano sulle case vecchie di Gorla. E' nostra intenzione recuperare quest'espressione di arte popolare attraverso un documentario in diapositive da proiettare in una mostra in cui presenteremo anche alla gente di Gorla la riproduzione di vecchie fotografie che abbiamo raccolto e continuiamo a raccogliere. Invitiamo chiunque può aiutarci in questo lavoro a portare il suo contributo in Biblioteca.

Gita 19 feb

Il 19 feb. organizziamo una gita a Courmayeur. In questo momento gli iscritti sono una quarantina: fino a 50 copriamo un pullman: oltre i 50, tendiamo presentate per riuscire a fare un secondo pullman

Prezzo 15.000  
Partenza ore 6

I N F O R M A Z I O N I n° 4 maggio '77

In questo numero: - una mostra un po' diversa dalle altre  
 -La nostra salute; cerchiamo di vederci chiaro - Non tutto  
 il passato è da buttare - L'incontro sulla delinquenza mi-  
 norile

11

## QUALCOSA DI DIVERSO

E' questo il titolo che diamo alla mostra che si farà tra il 5 e il 12 giugno.

Si tratta di una esposizione che riguarda tutti i Gorlesesi che fanno raccolte, modellismo, dipingono; scolpiscono ecc.: a questa mostra essi sono invitati ad esporre le loro collezioni o i loro lavori.

Questa mostra ha lo scopo di rendere partecipe la popolazione agli interessi di alcune persone e magari di far nascere nuovi interessi e nuove iniziative: scoprire altri modi di impiegare il tempo libero, formare gruppi per ampliare i contatti con la comunità e arricchire le nostre esperienze.

Perché la Biblioteca promuove questo tipo di mostra? perché grazie a questa mostra una persona che finora ha coltivato individualmente i suoi interessi può venire a contatto con altre persone, approfondire il proprio impegno, migliorare i propri risul-

tati. In quest'ambito la biblioteca può favorire le iniziative che nascono mettendo a disposizione i propri mezzi, acquistando libri richiesti, organizzando visite, incontri ecc.

Abbiamo già preso contatto con alcune persone che partecipano all'esposizione: ma ne conosciamo solo alcune; sicuramente in paese ce ne sono molte altre disposte a far conoscere al pubblico i propri hobby.

Per questo invitiamo gli interessati a informarci delle loro intenzioni entro il 24 maggio (la biblioteca è aperta tutte le sere): il 24 si farà una riunione con gli hobbisti per discutere come organizzare la mostra.

XXX

XXX

E' in programma a giugno una serie di incontri sul tema della salute. Siamo in una delle zone più inquinate d'Italia: siamo in cima alle statistiche sulla frequenza del cancro e delle malattie cardiache.

E poi ci sono i coloranti velenosi; i problemi della alimentazione; le nevrosi; si

parla di medicina del lavoro, di medicina scolastica, di consultori familiari, di riforma sanitaria .... Tutte cose che paghiamo noi.

E' necessario di conoscere meglio queste cose: questi incontri saranno l'occasione per informarci da persone esperte, sentire quali consigli danno, imparare a difendere meglio la nostra salute.

## TI SA RICORDI ?

E' un'idea per l'autunno: ma un po' ci hanno già preceduto i ragazzi delle elementari, come avrete già visto alla nostra del doposcuola. Infatti vorremmo arrivare ad una grande mostra che illustri le tradizioni popolari del nostro paese. Forse non sappiamo più quali sono le nostre tradizioni, che cosa resta del nostro passato, magari abbiamo ancora in giro oggetti, strumenti, ricordi di ogni genere dei ten-

pi andati. E' giusto buttare via tutto ciò? Pensiamo di no. Ne parliamo già fin da adesso perché é una mostra che dovrà nascere con la collaborazione di tutti: chi ha oggetti, chi ha ricordi del passato venga a segnalarcelo. E' così si potrà cominciare a organizzare questa esposizione che, speriamo, diventerà l'occasione per riscoprire un po' di storia gorlese e insieme la genuinità del nostro carattere.

# DELINQUENTI SI DIVENTA E NOI STIAMO A GUARDARE . . .

Mercoledì 13: incontro sulla delinquenza minorile. Relatori: R. Frisanco, sociologo e il dott. Purcaro, presidente del tribunale di Busto Arsiziano. Quest'ultimo non indicato nei manifesti perché recuperato all'ultimo giorno). Pubblico: oltre trenta persone, anche da Fagnano e da Castellana Grotte. Due relazioni sono state molto vivaci e impegnative: infatti l'argomento è complesso e riguarda molti settori: scuola, famiglia, stato, giustizia.

Frisanco ha spiegato soprattutto come un ragazzo diventa delinquente. La prima cosa da chiarire è che nessuno "hasce" delinquente, ma diventa delinquente quasi a sua insaputa, perché trascurato in famiglia (genitori occupati, alcolizzati), non ha trovato lavoro regolare (il 93% ha provato il lavoro nero). Inoltre sono di famiglie povere (60% immigrati dal Sud), che vivono in ambienti malsani, non hanno cultura, sono bersagliati dalla pubblicità, senza avere i mezzi per comprare quello che la televisione dice di comprare.

È chiaro che si tratta di ragazzi che prima di tutto bisognerebbe affettere e guidare: se gli manca questo si perdono e finiscono ladri.

Di chi è la responsabilità?

Il dott. Purcaro ha osservato il problema da un punto di vista diverso: gli atti, ha detto, non si può pretenere di eliminare del tutto la delinquenza, ma di tenerla entro limiti definiti, e soprattutto di recuperare

alla vita normale i giovani che hanno sbagliato. Per questo bisogna usare i mezzi che abbiamo a disposizione: scuola, famiglia, lavoro, per educare i ragazzi all'onestà. La punizione cieca serve solo a peggiorare il ragazzo che ha sbagliato: in carcere impara a fare peggio; se invece gli si dà un lavoro e un ambiente sereno, si recupera alla vita normale. Questo naturalmente parlando in generale. Ma la scuola e la famiglia, purtroppo, oggi funzionano poco. Il presidente del tribunale ha indicato la burocrazia inefficiente come una delle cause che creano confusione e rabbia nella gente, e da qui il disordine. A questo punto il problema diventa politico: secondo il dott. Purcaro è necessario che i ragazzi a scuola imparino a ragionare liberamente con la propria testa (non un mucchio di cose a memoria), a rispettare gli altri, a capire il valore del lavoro (non desiderare la ricchezza a spese degli altri); il fatto stesso che ci fosse poco di pubblico, ha aggiunto, dimostra che le persone non hanno fiducia nella partecipazione e discussione dei problemi: e non hanno fiducia perché se ne parla tanto, ma si fa poco. E questo è vero; però è vero anche che bisogna interessarsi veramente, capire quello che succede, se si vuole davvero migliorare la nostra situazione.

## LA MOSTRA

12

Tutti hanno detto che è stata una bella iniziativa: per una settimana questa mostra è stata un luogo di ritrovo per visitatori ed espositori che si scambiavano idee. Aveva qualche difetto: ma è stata la prima volta che si fa una cosa del genere. Ha dimostrato che Gorla non è il paese dove si va solo al bar o a ballare; ma c'è gente che fa belle cose. Ha dimostrato anche che per fare qualcosa bisogna essere in molti a collaborare. Ora noi facciamo affidamento su questa collaborazione: siamo sicuri che alla prossima iniziativa ci sarà gente che vorrà partecipare che darà una mano. Intanto, l'anno prossimo faremo un'altra mostra di questo tipo; ma ne abbiamo in mente una anche per l'autunno, che chiamiamo "delle tradizioni". Ci sono sicuro delle persone che ricordano ancora le tradizioni di una volta (usanze, feste, lavori, proverbi, canzoni...) e che conservano oggetti "vecchi" (strumenti di lavoro, ritratti, utensili di casa, magari vestiti). Intendiamo fare una mostra di come si viveva fino a pochi decenni fa. Perché? non certo per nostalgia: ma per fare

un confronto col presente. Ora c'è bisogno di sapere chi ha ricordi da portare. Si può dirlo a qualcuno della biblioteca; o -perché no?- venire in biblioteca a parlare.

L'importante è che quando la mostra sarà aperta non venga gente a dire "ma io avevo qualcosa a casa... se lo sapevo..."

SA  
NOI, LU  
LA NOSTRA TE

Abbiamo già detto qualcosa sul bollettino di maggio. La salute è una cosa troppo seria per non occuparcene pubblicamente. La nostra salute è minacciata dall'aria che respiriamo, dall'acqua che beviamo, dai cibi che mangiamo. Qualcuno dice: "ma allora, se tutto è veleno cosa possiamo farci?". Non è vero che tutto è veleno. E' vero invece che ci sono in giro molti pericoli, e quasi nessuno ne parla in modo chiaro. E quindi si possono

fare due cose: far finta di niente, sperando nella fortuna; oppure conoscere quali sono questi pericoli pubblici contro la salute e combatterli pubblicamente. Molti pensano che non si può, perché ci sono troppi interessi di mezzo. noi diciamo che è ora di cominciare. Basta pensare con l'era Gorla 20 anni fa: e immaginare come sarà tra 20 anni, se si continua così. Chi ha la coscienza di destinare ai bambini di adesso un mondo pieno di veleni? L'importante, ci sembra, è capire che si tratta di una faccenda 'pubblica': ciascuno di noi, da solo, può farci niente, tutti insieme possiamo farci molto.

## IL CONSORZIO SANITARIO DI ZONA

I mezzi sono pochi; si sa, per il bene pubblico i mezzi sono sempre scarsi. Noi però abbiamo il Consorzio Sanitario: è un "consorzio" di più comuni: significa che lo paghiamo noi. Ha lo scopo di realizzare la medicina "preventiva": significa che deve fare un tipo di medicina nuova per noi: una medicina che arriva prima delle malattie, per impedire -nei limiti del possibile- che saltino fuori. Per intanto agisce in tre settori: medicina scolastica, medicina del lavoro, medicina perinatale. Certamente molti di voi sanno già quello che si fa. Visite a tutti i ragazzi delle scuole, colloqui

coi genitori, raccolta di dati ambientali, cartelle cliniche, esame della situazione igienica in una trentina di fabbriche della zona, consultorio pediatrico ecc.

Per quanto si fa, però, non è abbastanza. I mezzi sono scarsi. Aggiungiamo che è scarsa anche l'informazione della gente. E' questione di mentalità: siamo abituati ad andare dal medico quando stiamo male. Ognuno fa la sua visita, prende le medicine, spera di guarire. La medicina è sempre stata così, dicono. Invece questa è una medicina che costa molto (pensate ai debiti delle mutue) e rende poco: cancro infarto ulcere sono in aumento.

Allora: o ci rassegnamo, o cambiamo mentalità. Cambiare mentalità significa fare medicina preventiva: ma questa non la fa solo il medico; la dobbiamo fare tutti noi.

## UN COLLOQUIO COL DOTT. MIEDICO

Quanto detto sopra non ce lo siamo immaginato noi. E' il succo di un colloquio col dott. Dario Miedico, coordinatore dei servizi del Consorzio, impegnato appunto a fare una medicina moderna al servizio della popolazione.

Era l'altro ci ha detto che una medicina così non si può fare senza che la gente sia ben informata, ne' senza che i medici sappiano bene cosa vuole la gente. E' vero: finora nessuno, o quasi, si è preoccupato di fare così. Cioè, come capite benissimo, bisogna aprire un colloquio tra popolazione e Consorzio. E' questo il punto di partenza.

## INIZIATIVA

A questo punto lanciamo la nostra iniziativa: un incontro in luglio e continuare con altri incontri in autunno.

Il primo incontro servirà a chiarire le idee: quali sono i problemi che noi, come gorlesi, abbiamo riguardo alla nostra salute; quali critiche e richieste abbiamo da fare verso che dovrebbe occuparsi della nostra salute; che cosa fa e che cosa può fare il Consorzio sanitario; siamo disposti a cambiare un po' della nostra mentalità?

Da questo incontro verrà fuori un programma per gli incontri di autunno: un programma, quindi, voluto da noi, secondo i nostri interessi.

A conclusione facciamo un invito caloroso di partecipazione: lo facciamo ai genitori, ai lavoratori, ai giovani in particolare.

## TEATRO a Gorla

Mentre questo bollettino è in stampa, siamo in contatto con una compagnia teatrale di Varese ("Gruppo di ricerca teatrale") per rappresentare qui a Gorla un loro spettacolo.

Non possiamo ancora dire se si fa o no.

Comunque, se si fa, sarà uno spettacolo all'aperto, nel cortile dietro il municipio; entro la metà di luglio. Il titolo è "Il drago", una favola piena di suspense e di significati, di E. Schwarz. La compagnia è formata da giovani che lavorano da tre anni portando i loro spettacoli direttamente alla gente nei paesi.



LA LUCE 2.7.1977

BIBLIOTECA CIVICA

Mostra degli hobbies

BIBLIOTECA  
CIVICA

MOSTRA degli  
HOBBIES

6-1977

**GORLA MAGGIORE**

## Mostra degli hobbies alla Biblioteca civica

Conclusasi la mostra degli hobbies, la Biblioteca Civica ha presentato il programma delle attività per i mesi estivi ed inizio autunno.

Merita qualche parola la mostra degli hobbies: allestita in un locale nei pressi della piazza, ha raccolto quanto i cittadini di Gorla Maggiore hanno prodotto, collezionato, ordinato, nel tempo libero. L'impressione globale che si è avuta da questa esposizione è stata quella di meraviglia per la molteplicità degli interessi e la cura dimostrata; questa prima iniziativa del genere allestita nel Comune ha senza dubbio avuto il pregio di far uscire dall'intimità familiare molti piccoli tesori di artigianato, agevoli raccolte. Terminata la mostra gli organizzatori ne hanno già in programma un'altra per l'anno prossimo.

Per l'autunno, sempre per rimanere in tema di

mostre, è stata annunciata una esposizione « delle tradizioni »: questa rassegna dovrà costituire una prima raccolta sistematica di quanto la civiltà contadina ha lasciato nella comunità gorlese, dai detti, alle tradizionali feste, dalle canzoni ai proverbi, dagli strumenti di lavoro agli oggetti di uso quotidiano. Nell'intento degli organizzatori c'è la volontà di aprire un confronto tra il passato e il presente, rifuggendo quindi da una forma mistificatoria della celebrazione del buon tempo passato.

Un'altra iniziativa patrocinata dalla Biblioteca Civica è un incontro con il dott. Dario Miedico del Consorzio Sanitario Busto 2/Est dal tema « Noi e la nostra salute ». Questo incontro-dibattito si svolgerà presso la sala consiliare il 12 luglio prossimo alle ore 21. Verranno affrontati i problemi della salute nei suoi molteplici aspetti: la

medicina del lavoro e le implicazioni con i consigli di fabbrica, la medicina scolastica e quella perinatale, il problema degli anziani. Come si vede i temi affrontati vanno dalla nascita fino alla morte, attraverso tutte le tappe della vita di ognuno di noi; l'impostazione che il dott. Miedico ha voluto dare a questo incontro è stata quella di fornire, attraverso questo incontro la possibilità di creare una informazione sanitaria di base che permetta a tutti di prevenire l'insorgere degli stati morbosi più che reprimerli poi, con l'uso dei farmaci.

Per concludere, un'altra notizia circa l'attività della Biblioteca: venerdì 8 si è tenuto presso il cortile del municipio uno spettacolo teatrale dal titolo « Il drago »; autore del testo è E. Schwarz ed è stato rappresentato dalla compagnia teatrale varesina « Gruppo di ricerca teatrale ». A. C.

13